



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 ottobre 2016

ARGOMENTI:

- I conti del pallone: il calcio dilettantistico e giovanile batte la Serie A
- Caso Intralot: Tavecchio " l'accordo rispetta la legge" le famiglie dei ludopatici non ci stanno
- Estirpare la piaga della povertà, l'intervista a Giuseppe Guzzetti
- Uisp dal territorio: Oggi congresso territoriale del Comitato Uisp di Senigallia; Uisp Grossetosi prepara al congresso: convocata assemblea dei soci individuali; A Savona parte il 28° campionato provinciale Uisp di bocchette; Oggi a Brissogne, Valle d'Aosta iniziativa di sport per richiedenti asilo, organizzata dall'Uisp; Uisp Taranto partner del progetto Coni "Stringiamoci la mano"

LO STUDIO DELLA FIGC

I conti del pallone: il piccolo calcio batte la Serie A

● **Dilettanti: un miliardo di ricavi**
In rosso i grandi club. Italia, 12% del pil mondiale

Valerio Piccioni
 ROMA

Il calcio dà i numeri. Ecco quelli che ieri, alla presentazione del primo *Conto economico del calcio italiano*, uno studio della Federcalcio con la collaborazione di Deloitte, ci hanno colpito di più: 913 milioni e 300mila euro di ricavi nella stagione 2014-2015, 23 milioni e 100mila spettatori nello stesso periodo. Roba da serie A? Macché. Le cifre si riferiscono alla voce «calcio dilettantistico e giovanile». E in effetti è proprio questa la novità della fotografia, anzi della «risonanza magnetica», l'espressione usata da Tavecchio, presentata ieri in Parlamento. «Lo

sport, e fra gli sport il calcio per primo, è uno straordinario strumento di aggregazione sociale. Soltanto la scuola è davanti a noi», dice il presidente della Federcalcio, che non fa passi indietro sulla sponsorizzazione della società di scommesse Intralot: «Abbiamo fatto le cose rispettando la legge».

PIU' E MENO Piccolo è bello, sembrano dire i numeri. Anche perché è un piccolo che diventa grande, quando si guardano le cifre complessive: 61.017 squadre, 29.131 lavoratori retribuiti, 234.613 volontari. Cifre che fanno dire a Riccardo Raffo, della Deloitte, di «risultati strabilianti». Un sistema, quella del calcio periferico, che sembra economicamente più sostenibile del format più grande, di cui era già noto il «rosso» dei conti: la perdita del sistema pallone è di 525,8 milioni di euro, ma il 98,7 per cento di questo «meno» viene dal pianeta professionistico.

IL NOSTRO PIL L'altro calcio, sfiorando il miliardo di ricavi, dà un contributo decisivo per il

plazzamento dell'Italia nella hit parade dell'industria del calcio: «Quasi il 12 per cento dei 35,7 miliardi del pil mondiale del settore, è italiano», spiega Michele Uva, direttore generale della Figc. Soltanto Inghilterra e Germania ci sono davanti. Certo quel buco di 500 milioni e passa non dà certo

un'idea di particolare salute del sistema. Ma Uva dice che «il segno meno può anche voler dire investimenti e ricapitalizzazioni». Pure quell'8 per cento di ricavi «da gare», cioè gli incassi da stadio, fa un po' di tristezza. Un calo inarrestabile? «No, bisogna ripartire da impianti moderni. Basta vedere i dati positi-

vi della Juventus, ma anche del Sassuolo e dell'Udinese».

CRITICITA' Fra le criticità evidenziati dai numeri del report ci sono sicuramente i dati del calcio femminile. Gli 8,9 milioni di euro rappresentano una quota minuscola nella torta dei ricavi. «Ma noi stiamo puntan-

do sul calcio femminile, sia sull'apparentamento con i club professionistici, sia con un investimento federale importante. «È il settore determinante per la crescita», aggiunge Uva. E qui c'è ancora tanta strada da fare e molti pregiudizi da abbattere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venerdì
28 Ottobre 2016

Azzardo in Nazionale

«I nostri valori traditi»

*Tavecchio: l'accordo? «Rispetta la legge»
Le famiglie dei ludopatici non ci stanno*

Tornare sui nostri passi? Neanche per sogno. Carlo Tavecchio ribadisce di non avere alcuna intenzione di dar retta ai tanti, nel mondo del calcio, dell'associazionismo e della politica, che gli stanno chiedendo di annullare l'accordo con Intralot, rompendo l'infausto connubio tra calcio e azzardo. «Un passo indietro riguardo a Intralot? No, siamo tranquilli e sereni, perché credo che abbiamo fatto delle cose regolari e nella legge» replica Tavecchio, anche se nessuno ha mai accusato l'accordo di essere fuorilegge, semmai di essere inopportuno, in contraddizione con i valori portanti dello sport e del cal-

cio; e a questo Tavecchio continua a non rispondere. Tiene duro il presidente della Federcalcio e si chiama fuori il presidente del Coni: «La materia non è di nostra competenza - allarga le braccia Giovanni Malagò - e la Federazione ha facoltà, diritto e dovere di gestire questa situazione».

Ironia della giornata di ieri, Tavecchio ha parlato in occasione della presentazione del report "Il conto economico del calcio italiano" alla Camera dei deputati, affermando tra l'altro che «il calcio è uno straordinario strumento di aggregazione sociale, secondo soltanto alla scuola». Appunto.

MASSIMILIANO CASTELLANI

«Sono sorpreso e addolorato di sentire affermare dai vertici della Figc che la stipula dell'accordo con Intralot si basa su "valori condivisi". Di quali valori si parla nel momento in cui si permette ad una persona di azzardare migliaia di euro al giorno e dilapidare interi patrimoni su un match-live? Non è possibile vedere che un simbolo dello sport come la nostra Nazionale di calcio si presti a questi "giochi", travestiti da una legalità tecnicamente corretta ma ambigua». È l'appello che lancia Riccardo Sanna, fondatore e presidente di Aiap (Associazione italiana azzardopatici e famiglie). Sanna conosce bene chi è caduto «anche nella "rete" di Intralot», l'agenzia per le scommesse sportive legali e paladina del gioco responsabile. «Questo è quello che dicono loro e, chissà, magari lo pensa anche la Figc. Ma cosa vuol dire "gioco responsabile"? Crede davvero che una persona drogata di azzardo sappia fermarsi? Tutti sanno come vengono giocate le schedine con importi alti: basta "spezzettarle" affinché non si

superi (per giocata) il limite, che è di per sé assai labile e virtuale». Scendiamo nel concreto. «Semplice. A chi desidera azzardare 5 mila euro su un evento, viene proposto di fare 5 giocate da 999 euro l'una. Ma questo lo sanno tutti coloro i quali azzardano. Quello che non sanno - o non sanno subito e quando lo scoprono è tardi e magari si sono già giocata anche la casa - è che sono vittime di uno "tsunami". Una devastazione che non conosce confini, e tanto meno limiti di età.

«L'azzardo punta soprattutto ai più piccoli che a loro volta sono vittime di adulti talvolta inconsapevoli. Oggi molte mamme, spesso i nonni, chiedono ai propri figli di scegliere e "grattare" i "gratta e vinci", mentre i papà coinvolgono ragazzini ancora minorenni a scommettere sul calcio facendoli perfino entrare nelle agenzie. Per non parlare di quello che succede nelle scuole calcio - si ferma un attimo Sanna e poi riprende - Pro-

prio qualche giorno fa, parlando con un dirigente, mi confidava di essere preoccupatissimo. La domenica, entrando nello spogliatoio della sua squadra giovanile i dialoghi che ascolta ormai sono: "Ho puntato 20 euro su quella partita. Ho scommesso sul gol di Dybala al minuto X...". Sono discorsi di ragazzini di 13-14 anni. Nuovi malati di azzardopatia crescono, e stan-

no crescendo malissimo senza controllo alcuno.

«Noi come Aiap ce la stiamo mettendo tutta per frenare questa piaga dell'azzardopatia a partire dalle nuove generazioni.

L'Accademia Calcio Sociale del "Campo dei Miracoli" di Corviale con cui c'è grande sintonia e ad altre

realità sportive romane, ha deciso di affiancare al loro logo calcistico il nostro marchio "Non t'azzardare". Uno slogan che vuole essere un deterrente efficace al fenomeno delle scommesse». Un progetto presentato anche allo

Il presidente Aiap: «Ma quale gioco responsabile? Qui si scommette anche dal sito della Figc»

staff del Direttore generale Figc Michele Uva. «Abbiamo proposto l'istituzione di un Comitato etico all'interno della Federcalcio che affrontasse anche questa problematica dell'azzardo. Risposta dalla Federazione? Non pervenuta. Ma del resto perché meravigliarsi: ora basta entrare nel sito della Figc e cliccare al suo interno - sul logo di Intralot per scommettere comodamente da casa e on-line...». Ma lo si può fare, ci ricordano, "scommettendo con responsabilità". «Gli unici a "scommettere" - conclude Sanna - ormai sono i concessionari dell'azzardo: loro scommettono, con successo e lautissimi guadagni, sulla compulsività del povero cristiano di turno. Le loro iniziative "sociali e responsabili" sono, oltre che contraddittorie, imbarazzanti e inaccettabili, perché prima tolgono migliaia di euro al malato d'azzardopatia e poi finanziano le campagne per tentare di risolvergli il problema. Siamo all'assurdo. Bisogna seriamente fermarsi e riflettere su quanto grave sia diventata la situazione. Dobbiamo farlo tutti, prima che cali il buio assoluto».



«Dobbiamo estirpare la piaga della povertà»

Guzzetti: il bail-in va rivisto subito. E serve una moral suasion per il Fondo Atlante

EUGENIO FATIGANTE

ROMA

L'intensa mattinata della Giornata del risparmio non ha scalfito grinta e passione di Giuseppe Guzzetti. L'82enne avvocato dei record (è al 6° mandato alla guida dell'Acri) che non ama essere definito un banchiere si infervora per sottolineare due punti: da un lato l'allarme per la povertà che avanza, dall'altro quello per la piega che sta prendendo la partita dei crediti deteriorati delle banche. E traccia anche un bilancio del cammino fatto insieme a Giovanni Bazoli.

Presidente, come vede la tutela del risparmio nell'era del bail-in e dei tassi a zero?

C'è una doppia lettura. I manuali d'economia ci dicono che tassi bassi dovrebbero far calare il risparmio. In Italia questo non avviene, e qualcuno potrebbe dire che è un male perché i consumi privati sono una componente essenziale della domanda e danno energia alla ripresa. Questa valutazione ha un fondamento, ma va meglio articolata. Un periodo di crisi così lungo e profondo ha imposto alle famiglie molte rinunce e rinvii. I risparmi accumulati e la forte volontà di generare nuovi risparmi anche in condizioni avverse sono state tra le condizioni che in senso lato hanno evitato il default economico-finanziario del Paese. Il risparmio resta dunque una risorsa principe, ma deve andare a sostegno dell'economia reale. E per formarlo un Paese deve avere una condizione tranquilla dal punto di vista socio-economico.

Sì, ma il bail-in?

Concordo totalmente con quanto sostiene il governatore Visco. È una normativa che va assolutamente rivisitata, e in tempi rapidi, almeno nella parte in cui assoggetta i depositi sopra i 100mila euro. Non può essere una norma *franchant*: non può essere retroattiva sulle vecchie obbligazioni. Vanno definiti specifici strumenti finanziari, sulla base di nuovi contratti, sui quali si possa esercitare la partecipazione alle perdite. Decisioni simili creano solo ulteriori danni ai risparmiatori.

Come vivono oggi le Fondazioni il difficile equilibrio fra i minori rendimenti bancari che ricevono e le contemporanee maggiori richieste di finanziamenti sociali?

Innanzitutto mi faccia premettere che si dice spesso che il sistema bancario è in crisi, ma non è così: non è in crisi. Abbiamo avuto singoli episodi negativi: prima i 4 istituti messi in risoluzione, che sono comunque meno dell'1% nazionale per la raccolta e gli impieghi. E poi purtroppo le due banche venete, con un effetto devastante per le forti connessioni con l'artigianato e le Pmi del territorio, e la Cassa di Cesena, salvata dal Fondo interbancario. Ora c'è la questione, questa sì grossa, di Monte Paschi. Però si tratta di singoli casi. Abbiamo, infatti, molte prove positive: per esempio, Intesa Sanpaolo sta andando benissimo, aumenta i prestiti a famiglie e imprese, distribuisce dividendi; le popolari e le casse sono in buona salute. In questi frangenti le Fondazioni stanno comunque reggendo il loro ruolo in prima linea.

A proposito: a che punto è il Fondo per il contrasto alla povertà educativa?

Quest'iniziativa davvero eccezionale, che ha come interlocutori Terzo settore e governo, è operativa. A disposizione ci sono 115 milioni, ripartiti su due bandi, già pubblicati, dedicati alla prima infanzia (69 milioni) e all'adolescenza (46). Al fine di promuovere la diffusione della sperimentazione su tutto il territorio, il 50% è ripartito a livello regionale sulla base d'indicatori demografici e socio-educativi. Vedevo una settimana fa i dati Caritas: un Paese civile non può accettare che 1,8 milioni di bambini oggi facciano la fame, 13mila solo a Milano città. Quali speranze diamo loro? E che società stiamo costruendo? Non è questa quella che avevamo sognato... Bisogna estirpare questa piaga sociale,

L'intel

**Il president
nasconde la d
i mancati co
strumento pe
bilanci dalle
«Almeno si
a bloccare
delle soc**

che si accompagna alla disoccupazione giovanile. Veniamo al capitolo Atlante, presidente.

Con Atlante, cui le Fondazioni hanno apportato 536 milioni, è stato inventato uno strumento per creare in Italia un mercato delle sofferenze bancarie. Queste sono una zavorra che va smaltita con urgenza. Il loro mercato, però, finora era nelle mani di alcune

grandi società americane che ne determinavano il valore in una condizione di forza, perché le banche erano di fatto costrette a cedere solo a loro questi pacchetti di crediti difficili. Appena nato, Atlante ha dovuto soccorrere le due banche venete. Ora, mentre in parallelo il governo sta riuscendo a far funzionare un po' meglio la macchina della giustizia civile, con nuovi istituti che però dovrebbero essere applicati anche ai prestiti pregressi, Atlante può dedicarsi alla sua missione originaria, riguardo alla quale è già riuscito ad alzare i valori attribuiti alle sofferenze. Il punto è che le risorse raccolte

non sono sufficienti per svolgere appieno questa funzione. Solo a Siena Atlante dovrebbe mettere 1,6 miliardi. Se non hanno i mezzi, non si raggiunge lo scopo. Per Atlante, si parlava all'inizio di una dote di circa 7 miliardi, siamo a 4,2 per il primo Fondo più 1,7 per il secondo. Gli obiettivi erano chiari, ma non tutti hanno messo i soldi promessi, a esempio le banche straniere attive in Italia. Bisogna che chi ha la capacità di *moral suasion*, la eserciti.

Com'è l'accordo stipulato con Credito Fondiario? Fonspa non gestisce sofferenze. Il suo è esclusivamente un ruolo di servizio; a Siena ha fatto la valutazione di 28 mila pratiche, a ciascuna ha attribuito il proprio valore a seconda delle specifiche garanzie. Un lavoro che ha dato i suoi frutti: il portafoglio delle sofferenze di Mps è valutato mediamente a 33 centesimi ogni euro, contro i 17 centesimi dei 4 istituti salvati.

Ma quale giudizio dà della vicenda Mps?

È una vicenda che ha molti lati surreali, comunque ora auspico che l'aumento di capitale e l'eliminazione degli Npl consentano di mettere la banca in condizione di normalità.

Quale avvenire immagina per le 4 "good bank"? Trova giusto che lo Stato non possa salvarle?

Sono d'accordo che lo Stato debba restare fuori. Bisogna che il sistema bancario dia una soluzione coi propri mezzi. Comunque stia certo che non si arriverà alla liquidazione. C'è gente disposta a comprarle. **Per chiudere, facciamo un bilancio del rapporto solido che lei ha costruito nei decenni passati con Giovanni Bazoli, che ha molto inciso sul mondo del credito. Quale eredità lascia questo vostro asse?**

Non so di quale eredità si possa parlare... Intanto abbiamo dimostrato che se si opera avendo obiettivi chiari e visione sul futuro qualcosa si ottiene. Si è partiti da una banca fallita e si è arrivati a Intesa Sanpaolo. Un risultato ottenuto perché si è sempre operato nell'interesse della banca, senza condizionamenti, divagazioni o sudditanze politiche o di altro genere, dicendo dei no quando serviva. Intesa Sanpaolo è in buona salute perché ha fatto bene il suo mestiere, caratterizzando l'attività come totalmente dedicata al sostegno delle famiglie e dell'impresa reale. È stata la rivincita di un modello creditizio attento e sensibile anche ai problemi sociali e non al "mordi e fuggi", al fare utili e basta. E mi fa piacere che il presidente Gros Pietro e l'ad Messina stiano mantenendo questa sorta di suo dna, che si trovava nel Nuovo Banco Ambrosiano, nella Cariplo di Milano e nel San Paolo di Torino. Tornando a Bazoli e me: il nostro rapporto? Qualcuno ci ha ricamato sopra, con la storia che c'era sintonia perché «andavamo a messa tutti e due». La realtà è che ho venduto la Cariplo a Bazoli perché aveva fatto un'offerta migliore rispetto a Comit/Mediobanca e perché aveva una cultura di fare banca molto simile a quella che c'era in Cariplo Spa. Ma sì, diciamolo: veniamo tutti e due dalla cultura del servizio alla comunità, del bene comune. E questo fa una certa differenza ancor oggi.

vista

**Le Acri non
elusione per
tributi allo
"ripulire" i
sofferenze:
sono riusciti
l'egemonia
ietà Usa»**



Libera, aperta e democratica: la Uisp che vorremmo

"Siamo convinti che questa associazione abbia bisogno di una dirigenza nuova, più vicina alle esigenze delle società sportive"



42 Letture



0 commenti

Associazioni



Venerdì 28 si svolgerà il congresso territoriale del **Comitato Uisp di Senigallia**. Un congresso molto atteso che dovrà mettere la parola fine ad un lungo periodo di commissariamento per una delle Associazioni più importanti del senigalliese.

Inutile negare che i problemi che hanno portato al commissariamento hanno lasciato

una serie di strascichi e di incomprensioni che rischiano seriamente di minare alle fondamenta quella che, fino a poco tempo fa, era uno dei fiori all'occhiello del movimento sportivo amatoriale.

La **profonda divisione tra i gruppi dirigenti** che ne è conseguita ha ulteriormente allontanato il Comitato Uisp da quella che dovrebbe essere la sua base fatta di piccole società sportive, circoli e singoli soci accomunati dall'amore per lo sport e per il benessere che deriva da una sana pratica sportiva.

Insieme ad un ampio gruppo di soci, rappresentanti di tante realtà sportive di questa città, abbiamo deciso di presentare la nostra candidatura al Consiglio Direttivo Uisp di Senigallia. Siamo convinti che questa associazione abbia bisogno di una dirigenza nuova che possa portare una ventata di novità nelle politiche del Comitato.

PUBBLICITÀ



Una classe dirigente che sia più vicina alle esigenze delle società sportive, che sia al loro fianco in tutte le difficoltà che derivano dal cercare di portare avanti un impegno, come quello di gestire una associazione sportiva, che non deve diventare troppo pesante ed oneroso, ma che possa trovare nel rinnovato Comitato Uisp una sponda solida e sicura su cui poter contare sempre.

Un **Comitato Uisp** che possa essere anche un attore importante nel sistema di welfare locale, dato che, ormai in maniera indiscussa, lo sport è entrato pienamente nei diritti di cittadinanza.

Un Comitato Uisp aperto, trasparente in cui tutti abbiano diritto di parola e in cui ogni esperienza

abbia cittadinanza, perché solo dallo scambio di idee, opinioni e conoscenze si può trovare il modo di offrire soluzioni a quante più esigenze possibili.

Un Comitato che continui e migliori nelle sue esperienze di gestione di impianti, rimanendo un partner più che affidabile delle amministrazioni pubbliche, implementando i più moderni metodi gestionali e abbandonando soluzioni che appartengono al passato e destinate irrimediabilmente al fallimento.

Un Comitato che venga visto dalle società che partecipano alle sue attività non come un tiranno arcigno e arroccato sulle sue posizioni, ma come un padre benevolo pronto a venire incontro alle loro necessità.

La nostra lista è formata da persone che hanno a cuore la Uisp e lo sport amatoriale nel nostro territorio e siamo sicuri che la nostra esperienza in questo senso servirà al Comitato di Senigallia non solo a ritrovare la sua strada, ma soprattutto a trovarne di nuove e migliori, consentendogli di tornare ad essere un faro per tutto il movimento locale e un motivo di vanto per l'associazione nel suo complesso.

Lorenzo Beciani

Andrea Bacchiocchi

Otello Bozzi Cimarelli

Carlo Fuligna

Silvia Giacchetti

Daniele Giuliani

Gianni Landini

Simonetta Leopardi

Martina Lorenzetti



Redazione Senigallia Notizie

Publicato Venerdì 28 ottobre, 2016 alle ore 10:02

Tags

Andrea Bacchiocchi Carlo Fuligna

commissariamento Lorenzo Beciani

UISP Senigallia

Ti potrebbe interessare



Prezzi del montascale? Offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora! (offertarapida.it)



Corinaldo Democratica, Giacomo Anibaldi entra nella squadra - Senigallia Notizie



Con questo metodo si dimagriscono a 2,5 kg al giorno! ([giornaledimedicina...](#))



Lettera aperta da parte... dell'Italia - Senigallia Notizie

W.

Commenti

Ancora nessun commento. Diventa il primo!

ATTENZIONE!

Per poter commentare l'articolo occorre essere registrati su **Senigallia Notizie** e autenticarsi con Nome utente e Password

Già registrato?

Effettua l'accesso oppure Registrati!

Amiata Castiglione Colline Metallifere Costa d'Argento Follonica

Cerca

Cerca

Grosseto Colline del Fiore



Home Cronaca Politica Cultura & Spettacoli Attualità Eventi Cinema Economia

Ambiente F. C. Grosseto Cucina

Home Attualità La Uisp si prepara al congresso: convocata l'assemblea dei soci individuali

La Uisp si prepara al congresso: convocata l'assemblea dei soci individuali

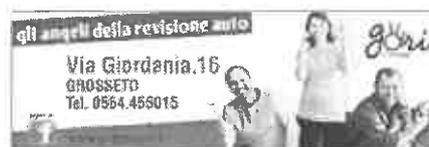
Publicato il 27 ottobre 2016 alle ore 19:15 da Redazione in Attualità, Grosseto



Un appuntamento importante nella fase congressuale della **Uisp**.

Sabato 29 ottobre è in programma l'**assemblea dei soci individuali**: arbitri, giudici, istruttori dei corsi organizzati direttamente dal comitato, gli stessi partecipanti,

<https://www.grossetonotizie.com/assemblea-soci-individuali-uisp-grosseto/>



Ultime notizie pubblicate



"Via dell'Unione Fashion Wedding": bellezza, gusto e una sfilata di abiti da sposa protagonisti in centro
28 ottobre 2016



Massa Marittima celebra la Giornata del trekking urbano con un viaggio nell'arte sacra cittadina
27 ottobre 2016

"Autunno in Musica": alla Chiesa della Misericordia nuovo

insomma tutti gli associati che non fanno parte di una società sono invitati a partecipare alla riunione.

E' un momento fondamentale per la Uisp, che agli oltre **2.500 soci individuali** della provincia di Grosseto, chiede idee, proposte e indicazioni in vista del congresso, in programma il 15 gennaio.

Dopo la relazione dell'attività, il documento programmatico e l'illustrazione del percorso congressuale, saranno eletti **i delegati** per il congresso, chiamati a eleggere i dirigenti della Uisp nel prossimo quinquennio.

L'assemblea dei soci individuali è in programma alle **16** (prima convocazione alle 15.30) nella sede di via Europa.

 Condividi
  G+ 0
 



Tagged assemblea congresso Grosseto soci individuali Uisp



appuntamento con i concerti del Rotary
27 ottobre 2016



La famiglia di Giulio De Paola: "Grazie a chi è stato vicino a nostro figlio"
27 ottobre 2016



La Uisp si prepara al congresso: convocata l'assemblea dei soci individuali
27 ottobre 2016

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



Amiata Castiglione Colline Metallifere Costa d'Argento Follonica Cerca

Grosseto Colline del Fiora

[Ambiente](#)
[F. C. Grosseto](#)
[Cucina](#)

Email *

Sito web

Meteo

Commento all'articolo

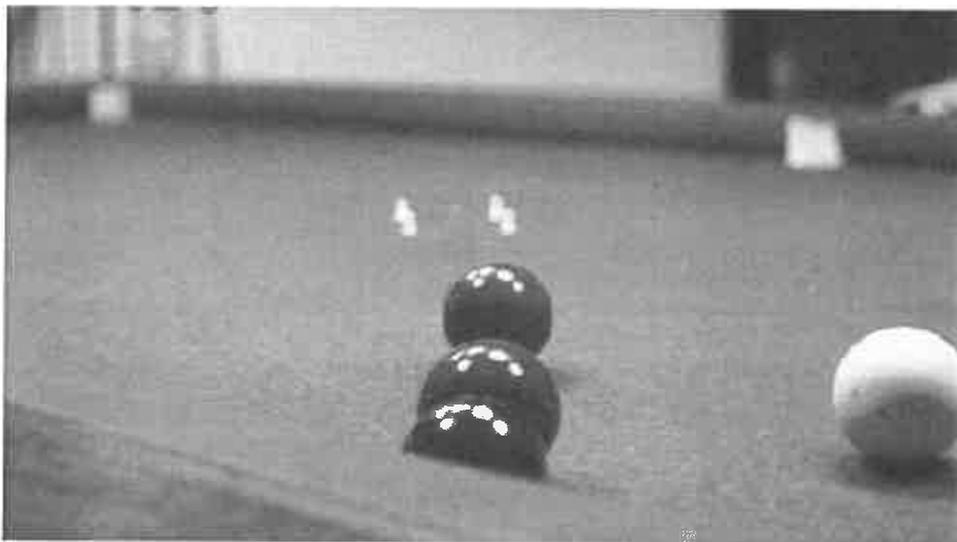


SICOMINCIA!

Bocchette, parte questa sera il campionato provinciale Uisp

Due nuove squadre si sono aggiunte al lotto delle partecipanti

di Redazione - 27 ottobre 2016 - 11:47



Savona. Prende il via questa sera alle ore 20,30 il **28° campionato provinciale Uisp di bocchette.**

In lizza, per il titolo a squadre, **18 società/bar partecipanti, localizzate nelle province di Genova, Savona ed Imperia.**

**18th anniversary
limited edition.**



Da 118€ al mese
con 1 anno di RC Auto,
furto e incendio inclusi.

>> SCOPRI L'OFFERTA

Oltre le solite squadre, da notare la presenza di due nuovi team, più precisamente il neo **Bar Banana Joe di Pietra Ligure** (insegna in memoria dello scomparso Bud Spencer) e il **Bar Sole e Luna di Borghetto Santo Spirito.**

Il campionato sarà diviso in due gironi, a differenza dell'anno scorso non più definiti geograficamente bensì formati da sorteggio tra tutte le squadre.

In fase di redazione il calendario delle gare organizzate da ciascuna società sia individuali sia in coppia.

La fine del campionato è prevista il 7 marzo 2017, dopo di che avranno inizio le finali a squadre nonché l'assegnazione dei titoli di campione provinciale singolo diviso per categoria e a coppie miste.

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2016 08.19.25

OGGI IN VALLE D'AOSTA

ZCZC0721/SXR OAO74384_SXR_QBKA R CRO S56 QBKA OGGI IN VALLE D'AOSTA (ANSA) - AOSTA, 28 OTT - Avvenimenti previsti per oggi in Valle d'Aosta: - AOSTA - Hostellerie Cheval Blanc, via Clavalite' 20 ore 09:15 Convegno 'La cartella clinica elettronica dall'ospedale al territorio. Evoluzione sui sistemi informativi territoriali e continuita' assistenziale', promosso e organizzato dalla Rete della Sanita' digitale in collaborazione con il sistema informatico dell'Usl. - AOSTA - Palazzo Regione, sala M. I. Viglino ore 09:30 Convegno 'Geologia urbana di Aosta', organizzato dall'Ordine dei geologi della Valle d'Aosta. - AOSTA - Hotel des Etats, Sala conferenze ore 10:30 Conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2016 di 'Art & Ciocc-Il Tour dei cioccolatieri?', in programma in piazza Chanoux da sabato 29 ottobre a martedi' 1 novembre 2016. - AOSTA - Palazzo Regione, Sala Giunta ore 12:00 Conferenza stampa per illustrare i principali provvedimenti adottati in Giunta. - CHATILLON - Sala Londres/Ist. Profess. Alberghiero ore 14 Iniziative in occasione della XIII Sagra del Miele. - BRISSOGNE - PalaFent ore 14:30 Iniziativa sociale a carattere sportivo, organizzata da Uisp e Fent, rivolta ai ragazzi africani richiedenti asilo. - AOSTA - Palazzo Regione, Sala Commissioni ore 14:30 Riunione della terza Commissione "Assetto del territorio" per sentire l'assessore regionale al territorio e ambiente in merito al disegno di legge che aggiorna il Piano regionale per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della qualita' dell'aria per il novennio 2016/2024. - AOSTA - Via Pollio Salimbeni ore 15:00 Inaugurazione del murales realizzato da un gruppo di giovani sul muro delle scuole del Quartiere Cogne. - JOVENCAN - Municipio ore 17:30 Consiglio comunale. - AOSTA - Museo Archeologico Regionale ore 18:00 Inaugurazione della mostra fotografica di Stefano Torrione 'Alpimagia. Riti, leggende e misteri dei popoli alpini'. - BARD - Forte ore 18:00 Cerimonia di consegna del Premio Aica-Associazione internazionale comunicazione ambientale 2016. - POLLEIN - Municipio ore 20:30 Serata sul tema 'Brevi spunti di riflessione sulla cura del neonato'. - AOSTA - Cinema Theatre de la Ville ore 20:45 Conferenza 'L'ecologia, , nuova frontiera dell'evangelizzazione' con l'arcivescovo di Taranto e presidente della Commissione episcopale per i problemi sociali, lavoro, giustizia e la pace Filippo Santoro, organizzata dalla Diocesi di Aosta. - SAINT-VINCENT - Biblioteca ore 21:00 Incontro con lo scrittore e divulgatore scientifico Alessandro Vietti sul tema 'Real Mars, appunti per un viaggio interplanetario tra scienza e immaginazione'. - AVISE - Castello Signori di Avise ore 21:00 Presentazione del libro di Viviana Rosi 'Fare la differenza. Vent'anni di impegno contro la violenza sulle donne'. - ST-RHEMY-EN-BOSES - Traforo Gran San Bernardo Chiusura totale al traffico dalle ore 01.00 alle ore 04.00 per lavori di ammodernamento degli impianti. - TORGNON 6/a edizione 'Torgnon d'Outon': cena dei coscritti del 6 e serata danzante con l'orchestra Le Mondine. Si segnala, inoltre: * ROMA - V. Pietro Cossa 41 ore 09:30 Assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome. Partecipa il presidente del Consiglio Valle, Andrea Rosset. (ANSA). MZ-FCO/FCO 28-OTT-16 08:18 NNNN

IN EVIDENZA

CONI: RITORNA "STRINGIAMOCI LA MANO", IL PROGETTO PER GLI IMMIGRATI DEL TERRITORIO

Venerdì, 28 Ottobre 2016 07:46

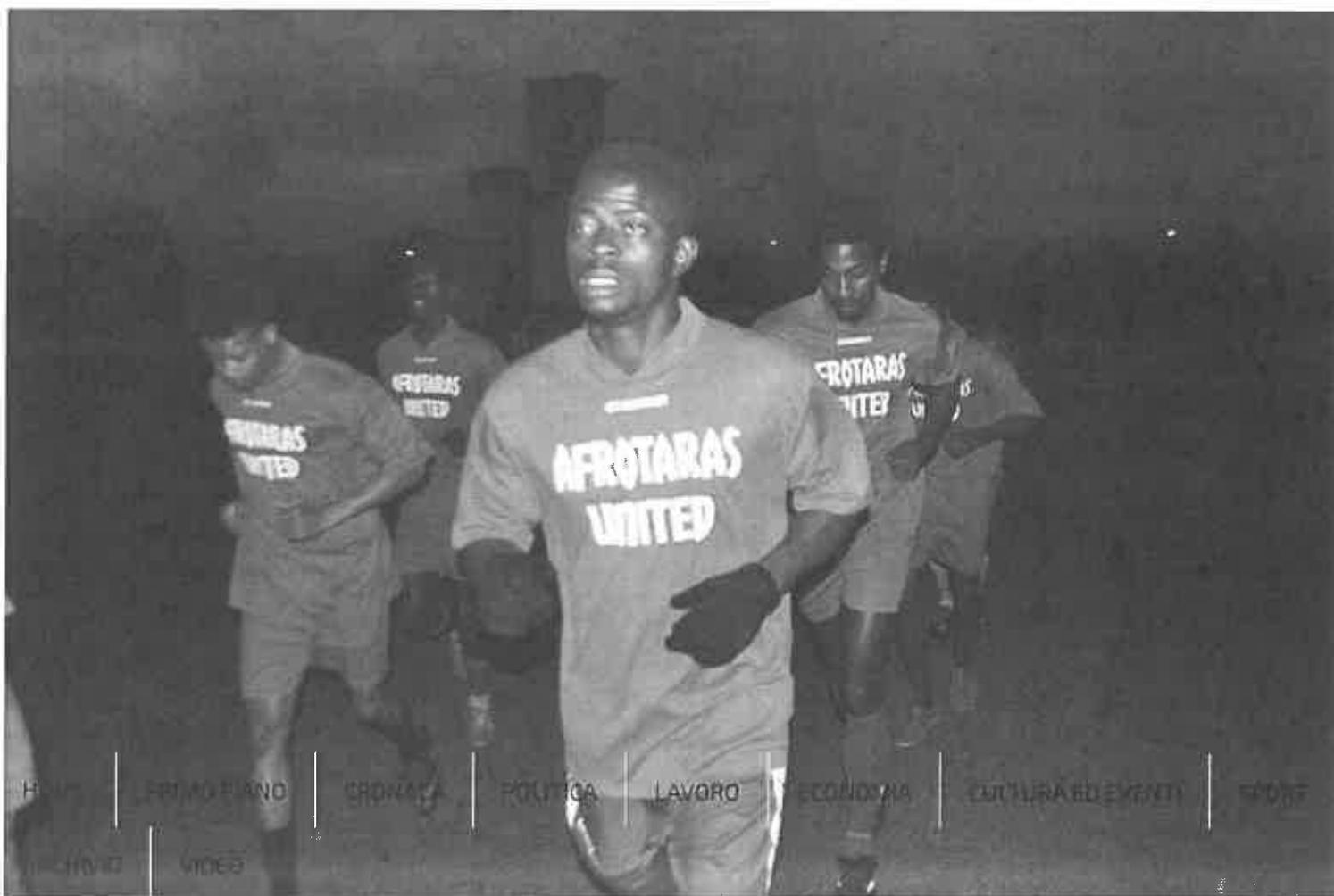
[Dimensione Font](#)

[Stampa \(/index.php/politica-economia-attualita/item/8817-coni-ritorna-stringiamoci-la-mano-il-progetto-per-gli-immigrati-del-territorio?](#)

[tmpl=component&print=1\)](#) [Email \(/index.php/component/mailto/?tmpl=component&template=jsn_glamo_pro&link=72ac8654b71f76c5e9a5022c70002a090b048528\)](#)

Scritto da [Redazione \(/index.php/cronaca/itemlist/user/806-redazione\)](#) Pubblicato in: [Attualità \(/index.php/politica-economia-attualita/itemlist/category/18-attualita\)](#)

Letto **6** volte



[\(/media/k2/items/cache/7a3c76de5ef2eced55defb44ff3c0f2a_XL.jpg\)](#)

Anche quest'anno il Coni ha organizzato e finanziato la 2^a edizione del torneo di calcio a 11 denominato "Stringiamoci la mano", riservato a giovani immigrati ospiti temporanei di strutture ricettive ubicate nel capoluogo e in provincia.

Lo scopo è di contribuire ad avviare – grazie alla forza socializzante dello sport – processi sociali e culturali che possano favorire l'inserimento di un individuo in un gruppo anche attraverso l'interiorizzazione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'altro e l'osservanza delle regole: tutti valori caratterizzanti la pratica sportiva.

Il progetto, in un momento nel quale spesso dubbi e perplessità ci assalgono, si rivolge anche a giovani di questa nostra terra, da sempre ospitale, con lo scopo di rafforzare in loro tale propensione, attraverso la conoscenza diretta dell'altro.

In questo contesto sono previsti, oltre ad allenamenti, numerosi incontri dentro e fuori dal campo con giovani atleti tarantini che militano in società sportive locali.

Il progetto, già avviato, avrà la durata di tre mesi e si concluderà (come per la 1^a edizione) con un torneo finale a quattro squadre. Alcune settimane fa si sono svolte le selezioni tra i tantissimi giovani immigrati che hanno manifestato il desiderio di partecipare al progetto.

Selezioni che hanno cercato di coniugare la storia personale di ciascun giovane immigrato con le proprie capacità tecniche individuali e al termine delle quali sono stati individuati 18 giocatori, che si stanno allenando in vista dell'evento finale; naturalmente tutti quelli che non sono rientrati nella rosa, se vorranno, potranno partecipare agli allenamenti e fare il tifo per i loro compagni.

Gli allenamenti e le partite amichevoli si disputano a Taranto, presso il Centro Sportivo Vivere Solidale 2000 del quartiere Paolo VI: il lunedì dalle ore 18 alle 19 e il giovedì dalle ore 18,30 alle 20.

Responsabile organizzativo del progetto per il CONI è Michelangelo Giusti che si avvale di due tecnici di esperienza come Paolo Violante e Antonio Quarto, da anni collaboratori del CONI anche in altri progetti. Per continuità con la precedente edizione anche quest'anno la squadra dei giovani ospiti si chiamerà AfroTarasUnited.

Partner del progetto è la UISP di Taranto, presieduta da Antonio Adamo, impegnata attivamente nella promozione dello sport sul territorio e che già nella scorsa edizione aveva sostenuto l'iniziativa.

A distanza di un anno Il Coni prende atto, con soddisfazione, che alcuni dei giovani atleti immigrati della 1^a edizione sono stati oggetto di interessamento da parte di diversi tecnici di società sportive.

Su Facebook è anche attiva una pagina dedicata all'AfroTarasUnited con curiosità, commenti e foto.

Vota questo articolo

(0 Voti)



Etichettato sotto: [L'INIZIATIVA \(/index.php/cronaca/itemlist/tag/L'INIZIATIVA\)](#)

Altro in questa categoria:

[Nasce la Mostra del Cinema di Taranto: dall'11 al 17 dicembre ospiti, proiezioni e dibattiti nella città dei due mari \(/index.php/politica-economia-attualita/item/8793-nasce-la-mostra-del-cinema-di-taranto-dall-11-al-17-dicembre-ospiti-proiezioni-e-dibattiti-nella-citta-dei-due-mari\)](#)

Articoli correlati (da tag)

[Nasce la Mostra del Cinema di Taranto: dall'11 al 17 dicembre ospiti, proiezioni e dibattiti nella città dei due mari \(/index.php/politica-economia-attualita/item/8793-nasce-la-mostra-del-cinema-di-taranto-dall-11-al-17-dicembre-ospiti-proiezioni-e-dibattiti-nella-citta-dei-due-mari\)](#)

["50 centesimi per la vita": la solidarietà passa anche dalle discoteche \(/index.php/primo-piano/item/8777-50-centesimi-per-la-vita-la-solidarieta-passa-anche-dalle-discoteche\)](#)

[«Salviamo dal degrado l'area a mare della Pineta Cimino»: l'impegno di un gruppo di cittadini \(/index.php/primo-piano/item/8679-salviamo-dal-degrado-l-area-a-mare-della-pineta-cimino-l-impegno-di-un-gruppo-di-cittadini\)](#)

[Domenica 9 ottobre, il concerto "Taranto per il Centro Italia": raccolta fondi per i terremotati \(/index.php/eventi/item/8653-domenica-9-ottobre-il-concerto-taranto-per-il-centro-italia-raccolta-fondi-per-i-terremotati\)](#)

[Villa Peripato: ritorna il busto di Leonardo da Vinci dopo l'intervento di restauro \(/index.php/primo-piano/item/8651-villa-peripato-ritorna-il-busto-di-leonardo-da-vinci-dopo-l-intervento-di-restauro\)](#)

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [LAVORO](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA ED EVENTI](#) [SPORT](#)

[ARCHIVIO](#) [VIDEO](#)

Torna in alto (/index.php/politica-economia-attualita/item/8817-coni-ritorna-stringiamoci-la-mano-il-progetto-per-gli-immigrati-del-territorio#startOfPageId8817)